

Qui

MONTECASTELLI PISANO

97

PARROCCHIA

Parrocchia dei Santi Apostoli Filippo e Giacomo - Tel del Parroco: 0588-20618- Cell. 347 8567671

[:donse.macelloni@tiscalinet.it](mailto:donse.macelloni@tiscalinet.it) Sito Parrocchia: www.parrocchiainsieme.it

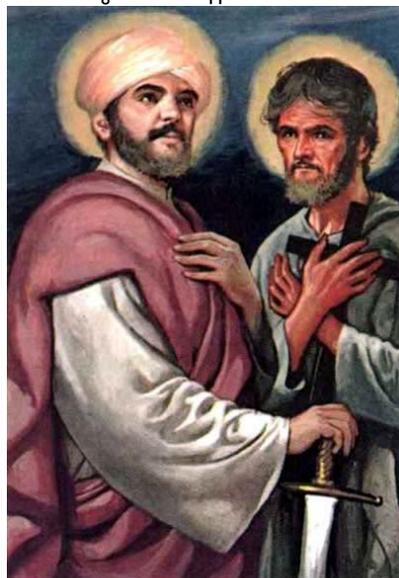
27 Aprile 2008

FESTA DEI NOSTRI SANTI PATRONI FILIPPO E GIACOMO

La festa dei Santi Filippo e Giacomo, Patroni di Montecastelli Pisano, ricorre il 3 maggio, sabato prossimo. Noi faremo loro festa il giorno dopo, la domenica 4 maggio. A Montecastelli siamo rimasti in pochi, ma spero che saremo "tanti" a far festa ai nostri Patroni, **alla Messa delle 9,30.....**

Parliamo di Filippo e di Giacomo come ce li fa conoscere il Vangelo:

Immagine di S. Filippo e S. Giacomo



Santi Filippo e Giacomo

Dall'Evangelista Luca sappiamo che Gesù scelse tra i suoi seguaci dodici uomini "ai quali diede il nome di apostoli" (6,14), e tra essi c'è appunto **GIACOMO figlio di Alfeo, detto "il Minore"** per distinguerlo dall'altro Giacomo, detto "il maggiore" e che era figlio di Zebedeo e fratello di Giovanni. Nella Prima lettera ai Corinzi, Paolo dice che Gesù, dopo la risurrezione "apparve a Giacomo e quindi a tutti gli apostoli". Questo Giacomo è proprio uno dei nostri due Patroni.

Lo chiamavano "Giusto" per l'integrità e la serietà della sua vita. Incontrò Paolo, che era stato duro persecutore dei cristiani e che poi si era convertito: e lo accolse con amicizia insieme a Pietro e Giovanni. Dopo il martirio di Giacomo il Maggiore nell'anno 42 e la partenza di Pietro dalla Palestina, **Giacomo diviene capo della comunità cristiana di Gerusalemme.**

Ed è l'autore della prima delle "lettere cattoliche" del Nuovo Testamento. In essa Giacomo si rivolse "alle dodici tribù disperse nel mondo", cioè ai cristiani di origine ebraica viventi fuori della Palestina. Questa lettera di Giacomo è come un primo esempio di enciclica: sulla preghiera, sulla speranza, sulla carità e inoltre (con espressioni molto energiche) sul dovere della giustizia. Secondo lo storico Eusebio di Cesarea, Giacomo viene ucciso nell'anno 63.

FILIPPO è colui che conduce a Gesù l'amico Natanaele detto anche Bartolomeo, e gli dice: Vieni a vedere colui che forse è il Messia "colui del quale hanno scritto Mosè e i Profeti". **Filippo** è citato più volte nei Vangeli. Giovanni afferma che fu Filippo a dire a Gesù che nella "cassa" del gruppo c'erano solo 200 denari e che con quelli non si potevano sfamare migliaia di persone, prima che Gesù facesse il miracolo della moltiplicazione dei pani. Un'altra volta Filippo è ricordato quando accompagna da Gesù alcuni "Greci" venuti a Gerusalemme per la Pasqua. Nell'ultima cena, Filippo si rivolge a Gesù e gli dice: "Signore, mostraci il Padre e ci basta". E Gesù gli risponde: "Da tanto tempo sono con voi, e tu Filippo non mi hai ancora conosciuto?". E poi a lui e a tutti Gesù dice "Chi ha visto me, ha visto il Padre". Dopo l'Ascensione di Gesù, troviamo Filippo con gli altri apostoli e i primi fedeli, quando viene scelto Mattia come apostolo al posto del traditore Giuda. Poi non si sa più nulla di lui.

IL PAPA IN AMERICA

Nel suo importante viaggio apostolico negli Stati Uniti il Papa ha visitato GROUND ZERO, (New York) per ricordare le 2.740 vittime del terribile attentato terroristico con la distruzione delle Torri Gemelle. Il Papa ha rinunciato a qualunque discorso e ha affidato i suoi sentimenti a una semplice, commovente preghiera: «O Dio dell'amore, della compassione e della riconciliazione,



rivolgi il Tuo sguardo su di noi, popolo di molte fedi e tradizioni diverse, che siamo riuniti oggi in questo luogo, scenario di incredibile violenza e dolore. Ti chiediamo nella Tua bontà di concedere luce e pace eterna a tutti coloro che sono morti in questo luogo - i primi eroici soccorritori: i nostri vigili del fuoco, agenti di polizia, addetti ai servizi di emergenza e personale della Capitaneria di Porto, insieme a tutti gli uomini e le donne innocenti, vittime di questa tragedia solo perché il loro lavoro e il loro servizio li ha portati qui l'11 settembre 2001.

Ti chiediamo, nella Tua compassione di portare la guarigione a coloro i quali, a causa della loro presenza qui in quel giorno, soffrono per le lesioni e la malattia. Guarisci anche la sofferenza delle famiglie ancora in lutto e di quanti hanno perso persone care in questa tragedia. Concedi loro la forza di continuare a vivere con coraggio e speranza. Ricordiamo anche coloro che hanno trovato la morte, i feriti e quanti hanno perso i loro cari in quello stesso giorno al Pentagono e a Shanksville, in Pennsylvania. I nostri cuori si uniscono ai loro mentre la nostra preghiera abbraccia il loro dolore e la loro sofferenza.

Dio della pace, porta la Tua pace nel nostro mondo violento: pace ei cuori di tutti gli uomini e le donne e pace tra le Nazioni della terra. Volgi verso il Tuo cammino di amore coloro che hanno il cuore e la mente consumati dall'odio. Dio della comprensione, sopraffatti dalla dimensione immane di questa tragedia, cerchiamo la Tua luce e la Tua guida mentre siamo davanti a eventi così tremendi. Concedi a coloro le cui vite sono state risparmiate di poter vivere in modo che le vite perdute qui non siano state perdute invano. Confortaci e consolaci, rafforzaci nella speranza e concedici la saggezza e il coraggio di lavorare instancabilmente per un mondo in cui pace e amore autentici regnino tra le Nazioni e nei cuori di tutti».

LA PRIMA COMUNIONE DI MONI VERONICA

La nostra Veronica sta ricevendo i Sacramenti a Castelnuovo, poiché è l'unica bambina che quest'anno frequenta la Quarta elementare, età in cui i ragazzi vengono ammessi alla Prima Confessione e alla Prima Comunione. Così non si trova "sola", ma con le amiche e gli amici con i quali frequenta la scuola:

Domenica 20 aprile ha fatto la Prima Confessione; tra 15 giorni, l'11 maggio riceverà la Prima Comunione nella chiesa di Castelnuovo. Vogliamo essere vicini col nostro affetto e le nostra preghiera, **a lei** e alla sua famiglia e **la** sentiamo sempre "nostra" e la circondiamo col nostro amore e la nostra simpatia.

LA CHIESETTA DELLA PAGANINA

Nel numero 95 del 30 dicembre accennai al problema quando scrissi che il Vescovo, secondo quanto era stabilito, fu accompagnato in: **"località "La Paganina" a visitare la chiesetta sulla quale c'è un serio e ben avviato progetto di restauro, sotto la responsabilità dell'Arciprete, con la collaborazione attiva e fervente di**

un Comitato del luogo, e con la responsabilità tecnica dell'Architetto Elena Iughetti".

Il progetto è andato avanti; la Ditta Donnini vi ha lavorato e dovrà ancora lavorare..... Il tetto della chiesa è stato fatto e ora la cappella si può dichiarare "salva" perché non è più esposta alle intemperie e al completo abbandono.

I lavori ora sono fermi soprattutto perché siamo a corto di mezzi finanziari e i soldi che erano stati...ritrovati ora

sono..consumati!!!...La cosa si sapeva e non è una sorpresa!... Il Comitato che fino ad ora ha operato bene sta ancora dandosi da fare.....Io ho firmato domande di aiuto in più direzioni, sostenuto anche da Mons. Vescovo che approva tutto questo **.TRA LE VARIE INIZIATIVE DEL COMITATO** c'è una "FESTA POPOLARE" proprio alla Paganina DOMENICA PROSSIMA 4 MAGGIO: sarà una visita ai lavori e un "pranzo sull'aia", sarà un ritrovarsi tra amici intorno al progetto "chiesa della Paganina"-

Non è una "festa" organizzata dalla Parrocchia ma dal Comitato. Io come Parroco lodo questa iniziativa e invito gli amici a partecipare con entusiasmo e buona volontà

don Secondo

